

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
DEL CONSORZIO DI BONIFICA 5 – GELA
PERIODO 2015/2017

1 – PREMESSA

L'art. 24 bis del D.L. 24 gennaio 2014 n. 90, introdotto dalla legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114, ha sostituito l'art. 11 del D.Lgs n. 33/2013 recante la rubrica “ Ambito soggettivo di applicazione “.

Dopo avere ribadito al primo comma che destinatari sono le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 – comma 2 – del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, al secondo comma stabilisce che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico ovvero i cui amministratori siano da questa nominati. Pertanto i Consorzi di Bonifica quali enti locali non territoriali vigilati dalla Regione rientrano tra i destinatari delle disposizioni di che trattasi.

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività a tutti gli aspetti dell'organizzazione, è un elemento essenziale previsto dalla normativa allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Lo strumento per darvi attuazione è il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che deve assumere i contenuti dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009, con le indicazioni delle azioni da realizzare per rendere effettiva l'attuazione del principio nell'ordinamento dell'Ente.

1.1.Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

- a) il D.Lgs. 150/2009, che all'art. 11 definisce la trasparenza come “accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”;
- b) le Linee Guida per i siti web della P.A. (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione: tali Linee Guida prevedono infatti che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite “l'accessibilità totale” da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo per altro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;



c) la delibera n. 105/2010 della CIVIT, “Linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità”: predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale per la trasparenza e l’integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;

d) il D.lgs 14 marzo 2013 n.33 “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

1.2 Partecipazione

Si tratta di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del consorziato e del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative. È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, in particolare per i consorziati, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di performance dell’ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

1.3 Pubblicità

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, come previsto dalla delibera CIVIT 105/2010 richiamata al precedente paragrafo 1.1, deve essere collocato all’interno della apposita Sezione “Amministrazione trasparente”, accessibile dalla home page del portale dell’Ente. Il programma in quanto tale, costituisce strumento comune a tutte le pubbliche amministrazioni da adeguare alle particolarità del singolo ente e inserire nel più generale sistema di pubblicità degli atti adottato.

2 – STRUMENTI

Il Consorzio di Bonifica 5 – Gela ha già operato affinché il proprio sito internet, strumento essenziale per l’attuazione dei principi di trasparenza ed integrità, offra all’utente un’immagine istituzionale con caratteristiche di uniformità, riconoscibilità, semplicità di navigazione.

Nel triennio di riferimento l’osservanza di tali principi sarà monitorata e, ove necessario, verrà implementata l’accessibilità. In particolare si prevede sin d’ora la complessiva revisione della struttura e aspetto del sito istituzionale al fine di adeguarlo alle mutate esigenze normative e di semplificazione connesse anche alla progressiva attuazione del presente programma.



Si cercherà inoltre di implementare strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle performance.

2.1 Standard di comunicazione

Si seguiranno le linee guida per i siti web delle P.A. previste dall'art. 4 della direttiva 26 novembre 2009, n. 8.

2.2 Albo Pretorio

L'art. 32, comma 1, della legge n. 69 del 18.6.2009 ha sancito che "a far data dal 1° gennaio 2010 - termine successivamente posticipato al 1° gennaio 2011- gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

A tal fine il Consorzio utilizza l'applicativo web "Amministrazione trasparente" realizzato dalla Gazzetta Amministrativa e fruibile gratuitamente in ogni sua fase (installazione, manutenzione, adeguamenti ed ogni altra assistenza al servizio) grazie a diversi protocolli di intesa sottoscritti tra la Gazzetta ed il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione per la pubblicazione degli atti (delibere commissariali e determine dirigenziali).

Il Consorzio opererà affinché le pubblicazioni in forma informatica siano non solo conformi al dettato normativo, ma anche chiare e facilmente consultabili e nel rispetto delle indicazioni fornite dal garante per il trattamento dei dati personali con deliberazioni n. 17/2007 e n. 88/2011.

I principali atti interessati alla pubblicazione informatica sono:

- deliberazioni commissariali;
- determinazioni dirigenziali;
- regolamenti;
- bandi di gara e di selezione del personale;
- ogni altro atto o provvedimento per il quale la legge prevede espressamente forme di pubblicità non qualificata;

2.3 Procedura di pubblicazione all'albo pretorio

Di seguito si riportano alcune indicazioni sulle procedure di pubblicazione all'albo on line:

1. Atti degli organi di governo dell'ente (delibere). Sono pubblicati dal servizio di segreteria dell'Ente. Se l'atto è formato da diverso ufficio dovrà essere acquisito in formato digitale ed in originale cartaceo. Si precisa che la segreteria generale è depositaria, sino a scarico in archivio, di tutti gli atti di cui sopra.
2. Atti dirigenziali e delle singole aree (determine e tutti gli atti di competenza). Gli atti sono formati dal settore competente e dovranno essere acquisiti in formato digitale e sono pubblicati a cura del servizio di segreteria dell'Ente. I bandi di gara e di concorso devono essere pubblicati contestualmente, sia all'albo on line sia nelle apposite sezioni dedicate, esistenti all'interno del sito avendo cura di evitare che informazioni

